

SIMONE WEIL

Diario di fabbrica

A cura di Maria Concetta Sala
Prefazione di Giancarlo Gaeta

COLLANA Agorà
PAGINE 160
PREZZO € 16,00
ISBN 978-88-211-6127-8

Questa nuova traduzione del Diario di fabbrica, basata sull'edizione critica delle *Opere complete* e arricchita da un apparato di note che fa luce sul contesto storico e sulle procedure di lavoro nell'industria dei primi decenni del XX secolo. Le note diaristiche tracciate da Simone Weil su un quaderno nei mesi della sua esperienza come operaia tra il 1934 e il 1935 non erano destinate alla pubblicazione. Edite postume nel 1951, fecero da premessa a una raccolta di saggi e lettere sulla condizione operaia. Tale scelta ha condizionato la lettura del *Diario di fabbrica*, riducendolo a pura registrazione del vissuto dell'autrice o a mero documento sull'oppressione degli operai, e ne ha intralciato la percezione come opera narrativa di straordinario valore artistico.

SIMONE WEIL (1909-1943), scrittrice e filosofa francese di famiglia ebraica, abbandonò l'insegnamento di Filosofia nei licei per vivere direttamente la vita di fabbrica. Allo scoppio della guerra civile spagnola intervenne sin dall'inizio a fianco del Fronte popolare e, al rientro in Francia, maturò una crisi religiosa che la avvicinò al cristianesimo.